



Buone Feste

Illuminata dalla luce del divino Bambino, che reca al mondo la tenerezza e la misericordia di Dio, la redazione di Ponente 7 porge sentiti auguri di un sereno Natale e felice anno nuovo al vescovo Guglielmo e al vescovo emerito Mario, ai sacerdoti, ai diaconi, alle parrocchie e comunità religiose e laicali, ai collaboratori e agli affezionati lettori, che ringrazia per la fedeltà e il sostegno generosamente offerti.

Il vescovo Borghetti: verso un incontro di carattere nazionale ad Albenga

Nel 2018 la prima festa di Awwenire

Cena natalizia della redazione di *Ponente Sette* con il vescovo Guglielmo Borghetti. Martedì sera, prima di gustare le specialità alla Cantina di Re Carciofo, in piazza San Francesco, i collaboratori dell'Ufficio diocesano delle comunicazioni sociali hanno ascoltato la relazione di monsignor Giovanni Battista Gandolfo sulle attività svolte durante l'anno che sta per finire (organizzazione di eventi pubblici, come la recente tavola rotonda sul biotestamento con l'arcivescovo emerito di Ferrara, monsignor Luigi Negri, o il tradizionale incontro con i giornalisti). Il direttore delle comunicazioni sociali ha lanciato la nuova sfida per il prossimo anno: una festa cittadina interamente dedicata ad *Awwenire*, con l'impegno di lavorare insieme per un evento di portata nazionale con vari ospiti invitati ad Albenga. Dalla redazione di *Ponente Sette*, a tutti i lettori e alle loro famiglie gli auguri di un sereno Natale.



La redazione di Ponente Sette nella Cantina di Re Carciofo

Liturgia di Natale, tutte le celebrazioni

Le festività religiose di Natale ricordano il mistero della nascita di Gesù, un avvenimento che, oltre a toccare la fede dei cristiani, impegna la Chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Si riporta pertanto gli orari delle celebrazioni liturgiche riguardanti le solennità natalizie, che iniziano, domenica 24 dicembre, alle ore 22.30, nella Cattedrale San Michele di Albenga, dove il vescovo Guglielmo Borghetti, presiederà la Messa della Notte. Il giorno seguente, il vescovo ingauno celebrerà il solenne pontificale, alle 10.30 in cattedrale; nel pomeriggio, alle 18, celebrerà la Messa nella concattedrale di Imperia. Domenica 31 dicembre, ultimo giorno dell'anno civile, il vescovo, alle 17.30, celebrerà, sempre in cattedrale, ad Albenga, il "Te Deum", seguito, alle 18, dalla Messa. Lunedì, primo giorno dell'anno, monsignor Borghetti celebrerà il solenne pontificale della festa di Maria SS. Madre di Dio nella cattedrale, alle ore 10.30. Nel pomeriggio, alle 18, sarà ancora nella concattedrale di Imperia per la Messa delle 18. Le festività natalizie terminano, il 6 gennaio, con la solennità dell'Epifania del Signore. Il vescovo, alle 10.30, celebrerà la Messa in cattedrale, ad Albenga e nel pomeriggio, alle 18, nella concattedrale di Imperia

Diano Castello. Compie 36 anni la mostra-concorso dei presepi

DI PABLO G. ALOY

Anche la parrocchia di san Nicola di Bari e la Confraternita di San Bernardino e Santa Croce, organizzano dal 25 dicembre al 5 gennaio, la XXXVI mostra-concorso di presepi nell'oratorio di san Bernardino in Diano Castello. La mostra nasce nel lontano 1981, quando padre Giampiero, del locale convento dei frati minori, decide di iniziare con i ragazzi l'attività. In nove anni, grazie anche all'esperienza maturata prima ad Albenga con i parrocchiani del santuario di N.S. di Pontelungo, affidato, esso pure, alla cura pastorale dei frati minori, padre Giampiero crea un ampio gruppo di collaboratori, che migliorano e fanno crescere l'iniziativa. Quando i frati lasciano il paese, a fine anni '90, l'iniziativa passa alla parrocchia, di volta in volta, aiutata da molti cittadini e gruppi, entusiasti di portare avanti questa tradizione. L'evento è realizzato con il patrocinio del comune e l'aiuto dell'associazione Amici del Castello. Il concorso è aperto a singoli oppure a gruppi (scuole,

associazioni, ragazzi e adulti). La premiazione avverrà il 6 gennaio nel teatro comunale "Concordia", alle ore 16,30, dopo il concerto di musiche natalizie. Ogni partecipante verrà premiato. Nel 2016 i presepi presentati sono stati oltre 50 e di anno in anno le presenze crescono. L'evento, di edizione in edizione, si arricchisce di iniziative collaterali che animano la vita del borgo nel periodo natalizio. Ad affiancare la mostra, nell'antico oratorio di san Giovanni Battista, ci saranno i ragazzi del Liceo artistico di Imperia, i quali esporranno quadri ed affreschi sul tema della Natività. Invece nell'oratorio dell'Assunta, in centro paese, troveremo, dal 25 dicembre al 6 gennaio, l'esposizione d'arte sacra e paesaggi della pittrice Angela Giuliani Perugi, presidente dell'associazione fiorentina, "Tabula Picta". I presepi saranno visitabili il 25 dicembre, dalle ore 16 alle 18 e dal 26 dicembre al 5 gennaio, dalle ore 15 alle 18. La mostra nell'oratorio dell'Assunta, sarà aperta al pubblico dal 25 dicembre al 6 gennaio, dalle ore 15 alle ore 18.30.

La tradizione di Bacelega

DI MARCO ROVERE

Si aprirà questa sera a Bacelega l'edizione numero venticinque del presepe vivente. "Compleanno d'argento", dunque, per questa iniziativa, che coinvolge, in tutte le età, la comunità parrocchiale di Ranzo e Bacelega. Un momento per stare insieme, tra preghiera, sapori di un tempo ed antichi mestieri. A partire dalle 23, intorno alla chiesa parrocchiale, in un contesto accuratamente allestito, vengono proposte le attività e le ricette che un tempo



caratterizzavano il nostro entroterra, mentre durante la Messa, che inizierà alle ore 24, compiono il loro ingresso nel Presepe allestito in chiesa i bambini del paese, i più piccoli vestiti da angioletti, i più grandicelli

riproducendo in miniatura i mestieri di un tempo. «Un momento - dicono gli organizzatori - in cui la comunità, dai bambini agli anziani, coniuga la riscoperta della storia del territorio all'attualità del Natale, mistero dell'amore che desidera incarnarsi anche nella vita del nostro tempo; un momento che è diventato un appuntamento conosciuto e partecipato oltre i confini di Ranzo e in tutta la valle Arroscia e dintorni». «Venticinque anni di presepe - proseguono ancora i responsabili - sono un bel traguardo, che abbiamo raggiunto, con tutta la fatica, per lo sforzo che coinvolge una piccola comunità come la nostra, ma anche con la gioia di cercare di offrire quello che possiamo, che poi Qualcuno moltiplica: non pensavamo che la nostra proposta di un gruppetto di allora giovani per animare e vivacizzare un po' le feste natalizie in parrocchia arrivasse fino a questi traguardi». «Pensiamo anche - riflettano ancora - che sia una modalità attuale per vivere il Natale, anche alla luce del magistero di papa Francesco, che, nella *Evangelii gaudium*, ci dice che Dio «abita nelle case, nelle strade, nelle piazze», che «vive tra i cittadini promuovendo la solidarietà, la fraternità, il desiderio di bene, di verità, di giustizia». «Solidarietà, fraternità, desiderio di bene - chiosano - che sono il grande patrimonio che ci viene dalla cultura "contadina" del nostro territorio: l'umiltà con cui i nostri nonni si dedicavano al lavoro, sapevano gustare la bellezza dello stare insieme e sono oggi segni di questo amore di Dio che opera nella vita della gente, di un Vangelo vissuto nella semplicità, e non sono certamente un pezzo da museo, ma il tesoro più prezioso delle nostre comunità, da vivere ogni giorno». «Col presepe - concludono gli organizzatori - vogliamo aiutare anzitutto noi, la nostra comunità, le persone che sempre numerose vengono a trovarci a ritrovare, almeno a Natale, questo sguardo, di cui ci parla anche il Papa, che ci fa vivere meglio, in maniera più bella e umana».

La Luce di Betlemme per la pace

DI ERALDO CIANGHEROTTI

«La nostra vita è una ricerca quotidiana per costruire la pace». Con questo messaggio è partita sabato scorso da Vienna la Luce di Betlemme diffusa dagli scout in tutto il mondo. Un'iniziativa di pace che è nata a Linz nel 1986 ed è ormai divenuta una sentita tradizione natalizia nelle Americhe e in Europa, in Italia e pure nella nostra diocesi. A ricevere la luce di Betlemme, sabato sera, ad Albenga i nostri scout dell'Albenga 5. La "Luce" da Innsbruck, dal 1994, grazie ad un Comitato spontaneo costituito a Trieste tra le associazioni scout - Agesci, Masci, Amis, Fse in collaborazione con le Associazioni Scout Triestine/Tržaške Skavtske Organizacije - arriva in tutta Italia, perché la luce della pace possa raggiungere più gente possibile: essendo la pace patrimonio

di tutti, essa deve arrivare a tutti. «La piccola fiamma che passa di candela in candela, di mano in mano - scrivono sul sito web - è un piccolo segno che ha un significato profondo: che la pace sia luce per la nostra vita! La fiamma accesa alla Chiesa della Natività di Betlemme ci ricorda che Cristo è la pace e che ognuno di noi, con piccoli gesti, può contribuire a costruire un mondo di pace». «La Luce proveniente da Betlemme è la luce della pace, un semplice segno che unisce attorno al mistero del Natale migliaia di persone, dicono gli scout italiani, è la luce che brilla in modo differente penetrando nella profondità dei cuori, infondendo calore e dissipando le tenebre, è un simbolo di fraternità che rappresenta il mistero di Dio che si fa uomo. È l'annuncio del suo amore che illumina la vita di ognuno».

Gli esercizi spirituali sul Vangelo di Marco Corso per sacerdoti e diaconi a Marina di Massa

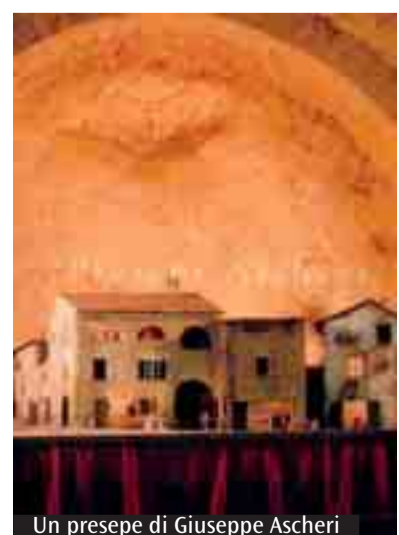
DI G. BATTISTA GANDOLFO

Dall'8 al 12 gennaio 2018, si rinnova l'iniziativa degli Esercizi spirituali dei sacerdoti e dei diaconi permanenti della diocesi con il vescovo, Guglielmo Borghetti. Il corso inizia con il pranzo del lunedì 8 gennaio e si conclude con il pranzo di venerdì 12 gennaio. Il filo conduttore per le meditazioni del ritiro, avrà per argomento il tema: «Il Figlio diletto: la vera sfida alla "fede"». Itinerario spirituale con il Vangelo di Marco». Si tratta di una lettura interessante della più breve raccolta dell'annuncio di Gesù (sono appena 16 i capitoli del suo Vangelo). Nelle pagine dell'evangelista si preoccupa infatti di

sviluppare soprattutto il tema essenziale che dà spazio alla «manifestazione del Messia crocifisso», esponendo l'itinerario di Cristo, che - come è stato scritto - Marco comprende e ci espone nella luce della fede definitivamente consolidata con il trionfo di pasqua». La guida degli esercizi spirituali è affidata a monsignor Ermenegildo Manicardi (nella foto), biblista, docente alla Pontificia università gregoriana e Rettore dell'Almo Collegio Capranica, a Roma. La sede del corso è la Casa Faci, in Marina di Massa (MS), la cui gestione è stata recentemente acquistata dalla diocesi di Albenga-Imperia. Le iscrizioni sono tuttora aperte e le riceve il vicario generale, Ivo Raimondo.



fedè. La forza del presepe che risveglia la coscienza



L'antica usanza religiosa si rinnova nelle natività dell'artigiano imperiese Giuseppe Ascheri

DI GABRIELE BORGNA

Gesù al centro di tutto. Nel silenzio. L'enciclica di papa Francesco, *Lumen Fidei*, è capace di generare e rigenerarci, indicandoci il cammino. Nella sua semplicità, il messaggio del presepe non potrebbe essere più forte, parafrasando le meditazioni sullo spirito

del Natale dell'allora padre Bergoglio contenute nel libro «La forza del presepe». Durante le festività, nella concattedrale di Imperia Porto Maurizio, sarà possibile entrare dentro il mistero della Incarnazione attraverso i presepi realizzati dal maestro Giuseppe Ascheri. È proprio nella semplicità del quotidiano che Ascheri ha trovato la sua lingua, capace di essere udita in Italia e all'estero (un presepe del 1996 rappresentante un borgo ligure costituito da

ricostruzioni in scala di case tratte da diversi paesi del nostro territorio, è oggi parte del Museo internazionale della Natività di Betlemme). Quella stessa semplicità richiamata nel messaggio augurale per il santo Natale 2017 dal vescovo diocesano, Guglielmo Borghetti, attraverso le parole di san Giovanni Paolo II: «Nessuna ricchezza umana poteva offrire un contesto adeguato alla nascita umana all'eterno Figlio di Dio. Solamente quella povertà, quell'abbandono, quel presepe, quella notte

di Betlemme poteva esserlo». Tre saranno le rappresentazioni esposte per l'occasione: i due diorami del 2010 sulla Natività e sulla Visitazione di Maria a Elisabetta e il presepe ambientato in una trincea della prima guerra mondiale. Occasione ideale, riprendendo il pensiero del nostro vescovo, per «contemplare il Dio bambino, Trinità in missione. Un invito a gustare la gioia di avere un Dio che ha cura di noi ed al quale interessiamo, al quale stiamo a cuore, che ci ama di un amore eterno».

solidarietà. Pranzo per i poveri alla parrocchia Sacra Famiglia

Si è svolto, ieri, nel salone parrocchiale della Sacra Famiglia, in via Spontone, a Imperia, organizzato dal movimento «Rinnovamento nello Spirito» un pranzo per i poveri. L'iniziativa si rivolge a persone sole, che vivono in stato di necessità e in condizioni di precarietà, che hanno pertanto bisogno di sentire, almeno nel periodo di Natale, che qualcuno pensa a loro e che vengono creati presupposti tesi ad evitare ogni forma di esclusione. «Perciò - spiega un portavoce dell'evento, Giuseppe Bottino - vogliamo che il Natale diventi sempre più l'occasione per far sapere agli imperiesi che tutti abbiamo bisogno di essere accolti e di sentirsi amati. Ogni anno - continua Bottino - partecipano all'iniziativa numerosi volontari, mentre un ringraziamento particolare va al parroco della "Sacra Famiglia", Paolo Pozzoli, che pure quest'anno ha messo a disposizione i locali e le cucine della parrocchia». Nel pomeriggio, al termine del pranzo è seguita una serie di intrattenimenti, animazioni musicali, giochi e infine l'arrivo di Babbo Natale.

Manuela Volpe Ferrari